

CAVAZZALE. Personale dell'artista milanese alla "Sante Moretto"

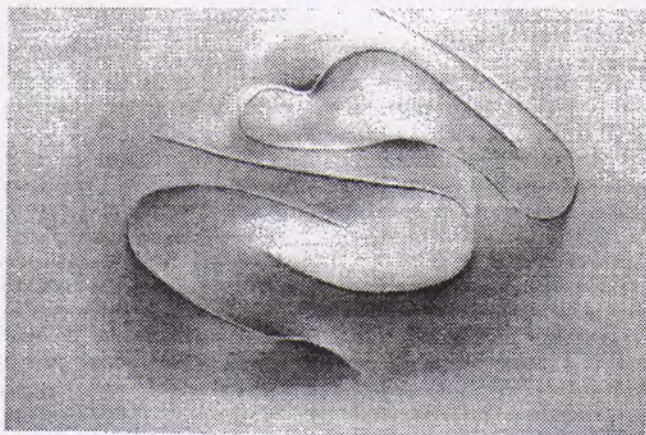
In mostra le "Estroflessioni" di Agostino Bonalumi

E' un signore distinto Agostino Bonalumi che parla con pacatezza e si offre generosamente al pubblico con la modestia dei grandi.

Dopo illustri presenze come Piero Dorazio, Giulio Turcato, Emilio Scanavino, Toti Scialoja e altri, alla Galleria "Sante Moretto" di Cavazzale espone fino al 21 marzo, questo pittore-scultore milanese le cui opere viaggiano da tempo dall'Europa all'America.

A partire dagli anni '60 famosi critici d'arte fra i quali Achille Bonito Oliva, Gillo Dorfles, Enrico Crispolti e Carlo Giulio Argan si sono interessati alla sua arte che è stata esposta nel 1992 al prestigioso Museum of modern art di New York.

Agostino Bonalumi è un



artista vero perché creatore di forme che hanno una valenza estetica.

La sua inesausta tensione, sorretta da una perenne vocazione sperimentale, approda sempre all'opera artistica ideata da un ordine

razionale che non la priva comunque di un aspetto poetico.

Le sue "Estroflessioni", opere in bilico tra la pittura e la scultura, tendono alla conquista dello spazio con un gioco di sporgenze e

rientranze, avvallamenti e rilievi che si fa danza ritmica, spezza il rigore geometrico e crea reali e discrete ombreggiature.

In queste pitture tridimensionali, costantemente monocrome, protagonista è il colore o bianco, o rosso, o blu, o giallo il quale non assolve un compito decorativo o evocativo di stati d'animo bensì funzionale: mette infatti in risalto la soluzione plastica.

Negli acquerelli il percorso razionale dell'artista si acquieta e la linea diventa errante, soggiace a un attimo di emotività il quale arricchisce l'immagine di quella parvenza lirica che anche nel cammino innovatore dell'avanguardia si può rintracciare.

Cinzia Albertoni

"LAVOCE DEI BERGIA" - DOM. 1 FEBBR. '98